

VareseNews

«Fare politica a Varese non è più un diritto»

Pubblicato: Mercoledì 28 Maggio 2003

Riceviamo e pubblichiamo

Vietato il presidio del comitato per il sì ai referendum perché la sede di Forza Nuova è in centro Varese? È una vergogna.

I giovani del comitato per il sì ai referendum non possono tenere comizi in centro Varese: c'è una sede di forza nuova in via S. Francesco. Lo dichiara la polizia municipale. Una vergogna.

Da una settimana è stato presentato alla questura il preavviso di un presidio politico in "piazza del Garibaldino" (Piazza Podestà) per sabato 31 maggio. La polizia municipale ce la nega, sostenendo che per poter fare politica in quella piazza bisogna pagare l'affitto di un palco: fare politica a Varese non è più un diritto, dunque, infatti è un privilegio di chi è ricco e può permetterselo (lo decide l'amministrazione della casa delle "libertà" del comune di Varese).

Senza aprire polemiche decidiamo un altro luogo per il presidio: ci viene negato il giorno seguente, perché già occupato da una manifestazione sportiva. Scopriamo che Varese è già tutta occupata e non c'è spazio per i referendum.

Decidiamo di accontentarci di "presidiare" una stradina pedonale (via Marconi) che sbocca in Piazza Monte Grappa. La Polizia Municipale risponde che i vigili non possono concederci (ma non spetta a loro) di manifestare in quel luogo perché non lontano c'è la sede di Forza Nuova (ma dov'è?). Incredibile e vergognoso: come può un'istituzione decidere che i neofascisti possono legittimamente aggredire dei cittadini per reprimere i loro diritti? Il comitato per il sì ai referendum non può dunque pubblicizzare l'esercizio di massima e diretta partecipazione alla democrazia, quale è il referendum, perché i neofascisti hanno la sede in centro Varese?

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it